

# Senso unico, sul ring commercianti e residenti

## IL CASO

### Fermo

Mai un senso unico aveva fatto tanto clamore nella storia di una città. Dopo mesi e mesi caratterizzati da una miriade di interventi di chi si è schierato a favore e chi contro è arrivato il momento di un nuovo confronto diretto.

Il Comitato per il Ripristino

del Doppio Senso di Marcia guidato da Sandro Sabbatini conferma che l'assemblea cittadina in cui si discuterà del senso unico si svolgerà questa sera alle ore 21 presso l'Orto di Santa Caterina. "Prendiamo atto della volontà del sindaco Di Ruscio di indire una ulteriore assemblea dopo il 21 giugno - spiega Sabbatini - ma reputiamo comunque importante il confronto di stasera, che sicuramente aiute-

rà da subito l'amministrazione comunale ad avere un'idea più precisa della situazione". Presidente del Comitato che aggiunge: "Ringraziamo anticipatamente il sindaco Saturnino Di Ruscio, che speriamo riesca ad essere presente a questa importante assemblea, e l'assessore Monti per la disponibilità. Un appuntamento importante a cui auspichiamo la partecipazione anche dell'assessore al

traffico Tulli. Per quanto riguarda le questioni di eventuali strumentalizzazioni politiche, capiamo perfettamente la delicatezza del momento ma crediamo che l'attività amministrativa comunale non possa essere sospesa o trascurata, in quanto non concernente la tornata elettorale provinciale". Sabbatini che conclude: "Vorremmo ricordare che la richiesta ufficiale di assemblea pubblica era stata inoltrata al Comune di Fermo nell'ormai lontano novembre 2008, ovvero più di sei mesi fa".

Quella di stasera si preannuncia essere una riunione in-

fuocata. Se da una parte i commercianti sostengono che per colpa dell'istituzione del senso unico i guadagni siano scesi di circa il 30 per cento, dall'altra c'è la posizione dei residenti. Abitanti della zona che plaudono al senso unico in quanto avrebbe portato una riduzione dei gas di scarico delle macchine, nuovi posti auto, meno rumori, più sicurezza per i pedoni.

**Stasera l'incontro pubblico a Santa Caterina chiesto dal comitato per il ripristino della marcia alternata**

# "Uniti per salvare la nostra classe"

La protesta dei ragazzi della V E del Classico che a settembre rischiano di disperdersi in altre sezioni

## IL SIT-IN NEL CORRIDOIO

PIERPAOLO PIERLEONI

### Fermo

Seduti in corridoio, fuori dall'aula, per buona parte della mattinata. Perché l'idea che una classe sparisca a settembre, e gli studenti finiscano sparpagliati nelle altre sezioni, ai ragazzi del 5° ginnasio, sezione E, non va proprio giù. E' la forma di protesta, estremamente civile e composta, di una classe del liceo classico Annibal Caro di Fermo. Nei giorni scorsi, per voci di corridoio, sono venuti a sapere che da ordini superiori, la loro classe, il prossimo anno scolastico, non ci sarebbe stata più. Con il passaggio dal ginnasio al liceo, si è prevista una contrazione da 5 a 4 classi. Così, tutti divisi nelle altre sezioni, con gruppi di circa 30 studenti. Un danno, ma anche una beffa: tocca a loro solo perché sono la sezione E, l'ultima in ordine alfabetico. A questo si aggiungono ricordi amari, come la sistemazione in un'aula più scomoda di altre, o la sostituzione di alcuni docenti, tutti episodi che li fanno sentire bersagliati. "Perché toccano tutte a noi?" si sono chiesti. Così, è scata-

tata la protesta, che ha raccolto la solidarietà di quasi tutti i compagni d'istituto (massiccia la raccolta di firme in loro sostegno) e di gran parte del corpo docente.

Gli studenti, ieri mattina, si sono recati dal preside Ciro Bove, che sulle prime battute non ha gradito, sentendosi attaccato malgrado i tentativi operati in queste settimane di risolvere il problema. Poi i chiarimenti. "Di certo la nostra non è stata un'iniziativa contro il preside o la scuola - sottolinea Valeria, rappresentante di classe - Abbiamo tentato di farci sentire in queste settimane con gli enti superiori che dovranno decidere del nostro futuro, ma non abbiamo ottenuto nulla. Allora abbiamo deciso di manifestare così, non entrando in classe, il nostro disagio". L'ancora di salvezza, a quanto pare, deriva dalle proporzioni dell'edificio che ospita il Liceo Classico. Antica la costruzione, di dimensioni contenute le aule. "Non ci sarebbero gli spazi - spiega Valeria - per ospitare gruppi da 30 studenti. Questo ci differenzia da tutte quelle altre classi, in diverse scuole, che si ritroveranno a perdere una sezione e a veder aumentare di molto il numero delle classi. Quello che ci preoccupa è la qualità dell'insegnamento. Ci sono materie, come il greco, che richiedono un lavoro paziente, difficile da praticare con 30 studenti tutti insieme.



In alto Ciro Bove, preside del liceo classico. A sinistra i ragazzi della V ginnasio sezione E che protestano contro la soppressione della loro classe

Inoltre, sarebbe anche un problema mettere insieme all'improvviso ragazzi provenienti da due sezioni diverse, che hanno lo stesso programma, ma hanno un percorso ed un metodo diverso". Poi, alla quarta ora, il rientro in aula. A rasserenare i ragazzi, uno spiraglio. "La vicepresidente ci ha informato che il preside si sta impegnando molto per risolvere la situazione - raccontano - e dai contatti presi sembra che ci siano buone possibilità di farcela. Ci affidiamo a lui ed aspettiamo buone notizie. Altrimenti siamo pronti a protestare ancora".

## Il preside Bove: "Per loro sto facendo il possibile"

### L'IMPEGNO

#### Fermo

"Comprendo il disagio degli studenti, e credo che le loro esigenze debbano prevalere". Il preside dell'Annibal Caro Ciro Bove ha incontrato ieri mattina una rappresentanza degli studenti del quinto ginnasio, sezione E, protagonisti della protesta contro la divisione

della loro classe. "Non la chiamerei nemmeno una protesta - sottolinea - piuttosto la rappresentazione di un disagio. Da uomo di scuola ne ritengo comprensibili le ragioni e sto cercando di risolvere il problema. Da funzionario dello Stato in questa scuola, però, mi trovo anche a dovermi adeguare a direttive superiori che vengono dal Ministero e dall'ufficio

scolastico regionale. Il sottoscritto non è la controparte rispetto agli studenti. I ragazzi sono venuti da me, abbiamo dialogato". Insomma, il preside, se pur con la dovuta moderazione, sposa il dissenso dei ragazzi, ma esprime ottimismo. "Mi sono attivato presso gli uffici competenti e mi sento fiducioso per un epilogo positivo" confessa.

► Domani l'attesa lezione col famoso antropologo fermano

## Faccia a faccia con l'esploratore Frinchillucci e gli indios del Perù

### L'INIZIATIVA

#### Fermo

Domani al centro missionario di Santa Maria a Mare di Marina Palmense, Gianluca Frinchillucci terrà un incontro sugli Indios Ashaninkas della Selva Central peruviana. L'appuntamento rientra nel corso di formazione missionaria proposto dall'associazione Aloe.

Il corso di formazione missionaria "Il senso del partire", organizzato dall'associazione missionaria Aloe con la collaborazione del Centro servizi per il volontariato, prevede, infatti, per

**L'appuntamento rientra nel corso di formazione missionaria proposto dall'associazione Aloe**

domani un incontro con un ospite d'eccezione: l'antropologo Gianluca Frinchillucci, direttore del Museo Polare "Silvio Zavatti" di Fermo, esploratore delle regioni artiche e studioso delle culture dei popoli indigeni. Frinchillucci, che parlerà della "Storia degli incontri tra i missionari francescani e gli Indios Ashaninkas della Selva Central peruviana" sa unire avventura, rigore scientifico e passione per gli ul-

timi e si considera, come scrive nel suo blog, "sempre a fianco dei popoli tradizionali, con quel pizzico di follia e romanticismo che ha sempre contraddistinto gli esploratori storici italiani e che, negli ultimi decenni, è stato un po' buttato a mare dalla cultura dominante". Dal 1999 Frinchillucci si occupa di regioni artiche. Nel corso degli anni ha realizzato varie spedizioni in Artide. Ha anche ideato un progetto di ricerca sui popoli del ghiaccio denominato "Carta dei Popoli Artici". L'appuntamento è domani al centro missionario di S. Maria a Mare (Marina Palmense), dalle ore 16 alle ore 19; l'incontro, pur essendo inserito nella serie del corso di formazione Aloe, è aperto al pubblico.

► In arrivo delegazioni da Ansbach

## Gemellaggio di cultura tra musica, arte e sport

### GLI APPUNTAMENTI

#### Fermo

Sempre più stretti i rapporti con Ansbach, la città tedesca con cui Fermo si è gemellata nel 2006. Da allora si sono susseguiti scambi in ogni settore, dalle scuole allo sport, ai mercatini natalizi. Due gli appuntamenti previsti, dopo l'arrivo ieri dei 30 ciclisti proprio da Ansbach: il 30 maggio una de-

legazione della città tedesca capitanata dal sindaco sarà presente al Teatro dell'Aquila al concerto finale dei vincitori della XVI edizione del Concorso Violinistico Internazionale "A. Postacchini". Il 6 giugno invece sarà un'intera orchestra, la "Ansbacher Kammerorchester", invitata dalla Gioventù Musicale di Fermo, ad arrivare in città per uno straordinario concerto che si terrà al Teatro dell'Aquila.

**IL GRANDE CIRCO**

# NANDORFEI

di Billicci

**FERMO EX ZUCCHERIFICIO**

**SPETTACOLI:**

DAL **14** MAGGIO AL **18** MAGGIO

Feriali ore 17,30 e 21,15  
Festivi ore 16,30 e 19,00  
Lunedì 18 alle ore 17,30

INFOLINE 329/0762120 - www.nandorfei.com

UN NUOVO GRANDE SHOW PER IL 45° ANNIVERSARIO DEL CIRCO

L'UNICO IL VERO